

Valutare le prestazioni autentiche: una prospettiva per l'orientamento formativo.

Piergiuseppe Ellerani

Solitamente valutare un compito complesso per l'orientamento formativo o un prodotto dell'apprendimento comporta all'insegnante decidere:

- il compito o prodotto per far agire l'abilità;
- un set di criteri attraverso i quali determinare il livello della prestazione. Quest'ultimo, una volta definito, viene chiamato "rubrica";
- evidenziare degli aspetti definiti come "orientativi" da considerare nelle prestazioni.

Valutare la padronanza in un continuum di abilità, applicata ad un contesto richiesto o a un prodotto, diviene utile all'alunno per riconoscere il suo grado di competenza o di predisposizione al migliore dominio di una delle Intelligenze definite da Gardner.

L'insieme delle prestazioni e delle relative rubriche, consentono l'autocostituzione da parte dell'alunno – guidato dall'insegnante – di un proprio profilo di competenza, che potrà essere utilizzato per aggiornare e ampliare le pratiche individualizzate dell'insegnamento-apprendimento con sfondo orientante.

1. Le rubriche.

Alcuni autori (Perkins e Goodrich) le definiscono uno strumento di punteggio che elenca i criteri per una parte di lavoro oppure per "cosa conta" di quel lavoro (per esempio, in un brano di scrittura, intenzionalità, organizzazione, dettaglio, vocabolario, meccanicità, sono spesso dimensioni di "cosa conta"). La rubrica esprime chiaramente i livelli di qualità per ogni criterio ritenuto utile, dall'eccellente all'insufficiente.

Per McTighe e Wiggins sono uno strumento per valutare un prodotto oppure una prestazione. Una rubrica è composta da criteri valutativi, una scala definita, e indicatori descrittivi per differenziare fra differenti livelli di comprensione, di abilità, di qualità.

Queste definizioni ci portano a dire quindi che una rubrica – piuttosto che essere l'attribuzione di un singolo punteggio - diviene una guida all'attribuzione di punteggio che cerca di valutare le prestazioni dello studente basandosi su un insieme di criteri che vanno da un livello minimo a uno massimo.

Il compito che l'insegnante assegna al gruppo o al singolo alunno, può essere un prodotto, una prestazione, oppure può richiedere delle ampie risposte scritte a una domanda che comportano, ad esempio, l'applicazione di abilità di pensare critico, creativo o di saper analizzare ed organizzare le informazioni (fondative dell'orientamento formativo). Esse permettono di definire un insieme uniforme di criteri o indicatori specifici che saranno usati per valutare il lavoro degli studenti.

Le rubriche dovrebbero organizzare e chiarire abbastanza bene i criteri di assegnazione del punteggio, così che due insegnanti diversi - applicando la rubrica al lavoro dello studente - generalmente siano in grado di arrivare ad identificare il livello di padronanza raggiunto in quella competenza.

Si evidenzia la potenzialità della rubrica, intesa come una riduzione di soggettività nella valutazione di una abilità, poichè, solitamente, il grado di concordanza dei punteggi assegnati da due valutatori indipendenti, è una misura dell'attendibilità dei criteri della valutazione stessa.

Questo tipo di coerenza è particolarmente necessario se dobbiamo valutare dei prodotti e contemporaneamente raccogliere dati che possano fornire indicazioni su come e cosa migliorare nell'alunno. Inoltre, da questo punto di vista, l'attendibilità della valutazione significa che, per un'istituzione scolastica, le rubriche potrebbero essere uno strumento particolarmente efficace per sviluppare piani di miglioramento della scuola.

2. Quali sono i componenti e tipi di rubrica?

Una rubrica ha diversi componenti, ognuno dei quali contribuisce alla sua utilità. Gli elementi che la compongono sono:

- uno o più tratti o dimensioni che sono il riferimento per giudicare il lavoro degli studenti;
- delle definizioni per chiarire il significato di ogni tratto o dimensione;
- una scala di valore con la quale stimare ogni dimensione;
- standards di eccellenze per specificare i livelli di prestazione accompagnati da modelli o esempi per ogni livello.

Una volta definite ed esplicitate le componenti, esse potrebbero divenire anche esempi per il lavoro degli alunni, i quali hanno un'idea esatta di come procedere per avere successo ad ogni livello della scala del punteggio.

Ecco un esempio di una rubrica di valutazione su un semplice prodotto "Mappa", utile per evidenziare le *dimensioni* e le *scale* di possibili scelte dell'insegnante:

Tratti o dimensioni selezionati dall'insegnante e ritenuti necessari e quindi da dover essere presenti nel prodotto	SCALE DI VALORE ATTRIBUITE PER IL LIVELLO DEL PRODOTTO			
	Rif. Indicazioni Nazionali: Secondo Biennio			
	- Introduzione al pensiero razionale - - Relazione tra oggetti e loro rappresentazione. - - - In contesti vari individuare, descrivere e costruire relazioni significative, riconoscere analogie e differenze.			
	Esperto (4)	Praticante (3)	Apprendista (2)	Novizio (1)
Contenuto	Tutte gli argomenti sono inclusi e sono identificati precisamente e accuratamente; i dettagli lungo le linee sono accurati e precisi.	Tutte gli argomenti sono inclusi e molte sono identificati accuratamente.	Tutte gli argomenti sono inclusi tranne una o due, alcune non sono precisamente identificati.	Alcuni argomenti non sono inclusi e molti non sono accuratamente o precisamente identificati.
Attrazione estetica	Molto colorata e ordinata; gli argomenti sono molto facili da leggere	Alcuni colori; alcuni argomenti non sono di facile lettura.	Limitato uso di colori; gli argomenti sono piuttosto difficili da leggere.	Limitato o nessun uso di colori; gli argomenti sono veramente difficili da leggere.
Elementi della mappa	Include chiaramente i titoli etichettati, i dati (se adatti), la direzione delle frecce, scale, linee di partenza, linee orizzontali e verticali	Include molti elementi standard della mappa; molti sono accurati e di facile lettura;	Scompaiono alcuni elementi standard della mappa;	Scompaiono molti elementi standard della mappa.

Presentiamo anche un ulteriore esempio modello di rubrica, relativa al "pensare critico", che permette una comparazione di criteri diversi per la sua costruzione :

Scala	<i>Pensare critico</i>	Rif. Indicazioni Nazionali: Secondo Biennio - Introduzione al pensiero razionale - - Relazione tra oggetti e loro rappresentazione. - - - Verificare, attraverso esempi, una congettura formulata.
		<i>Obiettivi specifici</i>
4	<i>Coerentemente fa tutto o quasi tutto delle seguenti attività:</i> Con precisione interpreta prove, affermazioni, grafici, domande, Identifica gli argomenti salienti a favore e contrari Analizza in modo profondo e valuta i maggiori punti di vista alternativi; Traccia delle conclusioni giustificate e non facili; Giustifica alcuni risultati o procedure, spiega le ragioni; Con onestà intellettuale segue dove conducono l'evidenza e la ragione;	
3	<i>Fa più o alcune delle seguenti attività:</i> Con precisione interpreta prove, affermazioni, grafici, domande, Identifica gli argomenti salienti a favore e contrari Analizza in modo profondo e valuta i maggiori punti di vista alternativi; Traccia delle conclusioni giustificate e non facili; Giustifica alcuni risultati o procedure, spiega le ragioni; Con onestà intellettuale segue dove conducono l'evidenza e la ragione;	
2	<i>Fa più o alcune delle seguenti attività</i> Interpreta male prove, affermazioni, grafici, domande, Sbaglia ad identificare gli argomenti forti, rileva argomenti controproducenti; Ignora o valuta superficialmente evidenti punti di vista alternativi; Traccia conclusioni scarsamente fondate o per niente fondate; Giustifica alcuni risultati o procedure, spiegando raramente le ragioni; Riguardo all'evidenza o alle cause, mantiene o difende punti basati sul proprio interesse o preconconcetto:c	
1	<i>Fa tutto o quasi tutto delle seguenti attività:</i> Offre parziali interpretazioni dell'evidenza, di prove, di affermazioni, di grafici, di domande, e punti di vista degli altri; Sbaglia ad identificare oppure licenzia subito e in modo duro, gli argomenti controproducenti; Ignora o valuta superficialmente evidenti punti di vista alternativi; Traccia conclusioni ingiustificate o errate; Non giustifica risultati o procedure, non spiega le ragioni; Riguardo all'evidenza o alle cause, mantiene o difende punti basati sul proprio interesse o preconconcetto; Esibisce chiusura mentale o ostilità al ragionare.	

3. Come si crea una rubrica

Heidi Goodrich considera la rubrica un processo che, oltre a permettere una riflessione dell'insegnante sulla sua modalità di insegnamento, fornisce agli alunni la possibilità di partecipare attivamente alla sua costruzione. Questo attiva un processo di metacognizione attraverso il quale vengono definiti a priori, i livelli di qualità dell'apprendimento sui quali l'alunno sarà successivamente valutato. Egli potrà quindi controllare più precisamente il suo livello di comprensione e di apprendimento, oltre che essere in grado di autovalutarsi nell'azione corretta dell'abilità richiesta dal compito.

A nostro avviso, mutuando il medesimo processo è possibile svolgere la stessa attività con colleghi delle stesse discipline o ambiti di interesse delle abilità. I passi sono i seguenti:

a. Raccogliere e mostrare esempi di lavori.

Nella prima fase l'insegnante raccoglie e mostra agli alunni degli esempi di lavori ben eseguiti e di quelli più scadenti. Identifica con essi le caratteristiche che distinguono un buon lavoro da quello scadente.

b. Elencare le caratteristiche.

Attraverso la discussione sui modelli raccolti nel passo precedente iniziare a elencare cosa veramente conta nei lavori di qualità.

c. Articolare sfumature della qualità.

Attraverso questa fase è importante descrivere con dovizia e quantità di sfumature, che cosa permette ad un lavoro di essere inserito ad un livello alto di qualità, che cosa lo pone ad un livello basso e quindi che lo fa essere di livello medio. Basandosi sulle conoscenze dei problemi comuni e discutendo sui lavori non realizzati solitamente in modo appropriato, è importante che si pervenga ad articolare un elenco di caratteristiche molto ampio, provando a realizzare una prima stesura di rubrica.

d. Provare ad applicare.

Consegnando alcuni lavori raccolti nella fase 1, gli alunni usano la rubrica elaborata nel passo precedente, valutando il modello che hanno realizzato e verificando se differenzia adeguatamente i livelli di qualità.

Dalle osservazioni scaturite dalle prove, apportare le modifiche ai descrittori inizialmente definiti così da pervenire ad una stesura finale.

e. Usare l'auto-valutazione e quella con i pari.

Assegnare agli studenti la produzione di attività in gruppo, con le rubriche realizzate.

Dopo che hanno iniziato a lavorare, si chiede loro di fermarsi, invitandoli a valutare quello che stanno facendo attraverso la rubrica, per rendersi conto di come stanno procedendo. Subito dopo, si invitano i compagni a svolgere la stessa verifica sui lavori dei loro pari, fornendo delle indicazioni eventuali su come correggere o migliorare il lavoro.

f. Revisione.

Ad ogni studente, individualmente, viene concesso del tempo per rivedere il proprio lavoro, anche basandosi sulle osservazioni di feedback dei compagni ottenute nel passo precedente.

g. Valutare come insegnante.

Completato il compito o il prodotto, l'insegnante usa la medesima rubrica che hanno utilizzato gli studenti per valutare definitivamente i loro lavori.

La rubrica è un evento dinamico e perciò può esser rivista e aggiornata sia attraverso l'apporto della classe che di altri insegnanti, affinandosi e modificandosi con il variare dei componenti la classe e

delle necessità dei compiti e prodotti, nonché con l'expertise di livello superiore raggiunta dagli studenti.

Alla fine di un ciclo annuale o più compiutamente dell'intero percorso, l'alunno potrà osservare nel proprio "Portfolio di orientamento" le prestazioni realizzate nelle quali riconoscere il processo dell'apprendimento individuale, guidato dalle corrispondente lettura della rubrica che evidenzia il livello di padronanza raggiunto, osservando verso quale tipo di Intelligenza è particolarmente predisposto.